



**REGOLAMENTO**

**PER LA FORNITURA DELL'ACQUA**

**Regolamento di fornitura dell'acqua**

<b>V</b>	<b>Usi particolari dell'acqua</b>	<b>15</b>
Art. 29	Acqua potabile per usi diversi	15
Art. 30	Impianti per cantieri edili	15
Art. 31	Impianti per vivai di piscicoltura e frigoriferi, condizionamento d'aria, umidificatori, autolavaggi, fontanelle e usi similari	15
Art. 32	Impianti di innaffiamento	15
Art. 33	Piscine e vasche da nuoto	15
Art. 34	Norme per le bocche antincendio	15
Art. 35	Canoni per bocche antincendio	16
Art. 36	Deposito cauzionale per bocche antincendio	16
Art. 37	Attivazione e consegna della presa per bocche antincendio	16
<b>VI</b>	<b>Disposizioni varie</b>	<b>18</b>
Art. 38	Identificazione dei dipendenti	18
Art. 39	Prescrizioni generali	18
Art. 40	Sospensione dell'erogazione dell'acqua	18
Art. 41	Penali	18
Art. 42	Reclami	19
Art. 43	Applicabilità del diritto - Controversie	19
Art. 44	Variazioni del Regolamento	19
	<b>Allegato: Tariffario</b>	<b>20</b>

## **II - NORME PER LE FORNITURE**

### **Art. 3 - Domanda di fornitura dell'acqua**

La domanda di fornitura dell'acqua può essere redatta sull'apposito modulo predisposto da ASPEM o su carta semplice, sottoscritta dal proprietario o suo delegato.

Nei casi di nuova costruzione o di ristrutturazione il richiedente dovrà altresì indicare nella domanda il titolo che lo abilita a costruire od a ristrutturare nel rispetto delle vigenti norme di legge.

Nella domanda si dovrà specificare e presentare:

- l'uso per la quale l'acqua è destinata;
- il numero delle singole unità immobiliari che si intende alimentare e la loro destinazione;
- il numero e le caratteristiche delle eventuali utilizzazioni non domestiche presenti con le portate ed i consumi previsti;
- la planimetria ed i disegni atti ad individuare e definire i lavori necessari per l'impianto di fornitura e la posa dei contatori;
- ogni unità immobiliare, appartenente a **fabbricato nuovo o ristrutturato**, dovrà avere un proprio impianto con allacciamento e contatore indipendenti; i singoli contratti di fornitura saranno intestati al proprietario dell'unità immobiliare stessa o all'utilizzatore.

Per i **fabbricati esistenti** serviti da un solo contatore e composti da più unità immobiliari ASPEM può, dietro richiesta, installare tanti contatori singoli quante sono le unità immobiliari costituenti l'intero fabbricato. La domanda relativa a quest'ultima tipologia di allacciamento deve avere le stesse indicazioni sopra elencate. Nel caso di suddivisione la realizzazione dei nuovi impianti, l'eliminazione di quello vecchio ed eventuali tratti di derivazione interne prive di utilizzo sono a carico di ciascun richiedente, quest'ultimo rimane responsabile anche di eventuali perdite riscontrate sugli impianti dismessi.

Per i **fabbricati esistenti** composti da più unità immobiliari ove non sia possibile provvedere alla realizzazione di singoli allacciamenti per unità abitativa, ASPEM propone l'installazione di contatori divisionali da eseguirsi a cura e spese dei Clienti, per la ripartizione tra gli stessi del consumo fatturato in base alla lettura del contatore di ASPEM.

ASPEM, in relazione al tipo d'impiego ed alle quantità richieste, comunicherà i costi e i tempi per l'esecuzione delle opere oppure le motivazioni che non consentono l'accettazione della domanda.

### **Art. 4 - Destinatario della fornitura**

La fornitura dell'acqua verrà accordata ai proprietari degli stabili situati lungo le vie o spazi pubblici provvisti di condotta. Spetterà ai proprietari accordarsi coi propri inquilini.

Nel caso in cui vi sia un unico contatore che serve un'unica unità abitativa il destinatario della fornitura potrà essere il proprietario della stessa o l'utilizzatore del servizio previo benessere del proprietario.

Nel caso di contratti al servizio di più unità immobiliari il titolare nei confronti di ASPEM è il proprietario, o in alternativa, l'amministratore o persona delegata per iscritto da tutti gli utilizzatori.

Nei casi di attività di durata limitata nel tempo (cantieri edili, padiglioni di fiere e mostre, manifestazioni, ecc.) potranno essere concesse forniture provvisorie con contratti specifici.

**Regolamento di fornitura dell'acqua**

approvato CdA

data 19/12/2000 pag. 7/19

preavviso da parte del Cliente e con almeno tre mesi da parte di ASPEM.

**Art. 9 - Fornitura su strade servite o non servite dalla rete esistente.**

ASPEM fornisce l'acqua nelle zone servite dalla rete di distribuzione entro i limiti della potenzialità dei propri impianti e sempre che condizioni tecniche o normative non vi si oppongano.

La derivazione, dalla tubazione stradale fino al contatore, è progettata a seguito di domanda ed eseguita da ASPEM e gli oneri relativi alla sua realizzazione e ad eventuali altri contributi sono a carico del richiedente.

L'impianto, sino al contatore, rimane di proprietà di ASPEM che assume l'onere di manutenzione.

In ogni caso non sono a carico di ASPEM scavi, ripristini, tinteggiature, rifacimento di pavimentazioni e/o rivestimenti, ponteggi, opere murarie ed ogni altro particolare inerente e connesso all'impianto comunque insistente sulla proprietà del Cliente sia in fase di nuovo allacciamento che di successiva manutenzione e/o spostamento. ASPEM si riserva comunque il diritto di effettuare interventi urgenti di scavi, ritenuti improrogabili, in caso di perdite d'acqua.

L'esecuzione dell'impianto interno, dal contatore - questo escluso - agli apparecchi di utilizzazione dell'acqua, è di competenza del Cliente il quale dovrà osservare tutte le leggi e le norme che ne disciplinano la progettazione, la costruzione ed il collaudo, ed assumerne altresì gli oneri di gestione e manutenzione. Nel caso di edifici superiori ai 3 (tre) piani e, in ogni caso, in tutte quelle zone ove la pressione di alimentazione sia insufficiente, ASPEM potrà richiedere l'installazione di idonea autoclave e relativo serbatoio in accordo con le prescrizioni di legge e del presente regolamento.

ASPEM non può essere considerata responsabile per danni che derivino dalle tubazioni e dagli apparecchi utilizzatori installati dal Cliente stesso che ne è pienamente responsabile. Eventuali segnalazioni di danni derivati al Cliente da impianti di proprietà di ASPEM dovranno essere motivate e, pena decadenza dal diritto ad eventuali indennizzi, fatte pervenire in ASPEM entro e non oltre 7 (sette) giorni dalla data del loro accadimento.

Nelle zone non provviste di tubazioni di distribuzione, ASPEM, nei limiti della potenzialità dei propri impianti, può accogliere le richieste di fornitura o motivare per iscritto il non accoglimento. Gli oneri relativi alla posa delle tubazioni, ai contributi per l'estensione o il potenziamento di quelle esistenti saranno oggetto di specifica regolamentazione e quantificazione al Cliente.

**Art. 10 - Norme per l'esecuzione delle derivazioni**

Spetta ad ASPEM determinare le caratteristiche dell'allacciamento con particolare riferimento al percorso delle diramazioni ed alla posizione del contatore.

Il Cliente dovrà garantire che il percorso adottato rimarrà accessibile, ispezionabile nonché svincolato da qualsiasi tipo di servitù precedente, attuale o posteriormente costituita, sia per le parti interrate sia per le parti aeree.

In caso contrario, il richiedente o l'utilizzatore del servizio dovrà provvedere a proprie spese alla sua normalizzazione che dovrà avvenire nell'osservanza di tutte le norme vigenti.

L'esecuzione dei lavori di allacciamento alla rete dell'acqua è subordinata all'accettazione da parte del richiedente del preventivo di spesa predisposto da ASPEM e all'avvenuto versamento del relativo importo, che dovrà essere effettuato nei limiti di tempo indicati nell'avviso di pagamento. ASPEM, ottenute le necessarie autorizzazioni da parte di terzi (sia privati

**Regolamento di fornitura dell'acqua**

approvato CdA

data 19/12/2000 pag. 9/19

Il Cliente deve usare la diligenza del buon padre di famiglia perché siano preservati da manomissioni e da danneggiamenti gli impianti e gli apparecchi di proprietà di ASPEM.

Il Cliente è quindi responsabile dei danni ascrivibili a sua colpa od incuria ed è pertanto tenuto a rimborsare eventuali spese di riparazione.

**Art. 15 - Interruzione ed irregolarità di servizio**

Quando prevedibile o programmabile, ASPEM segnalerà con le modalità, i tempi e le procedure fissati dalla Carta del Servizio Acqua ogni eventuale interruzione, limitazione, aumento o diminuzione della pressione di fornitura dell'acqua, dovute ad esigenze tecniche, cause di forza maggiore, guasti, incidenti, scioperi, ecc.

Nel caso in cui detti eventi si verificano per motivi indipendenti dalla volontà di ASPEM e siano causa di danni agli impianti interni dei clienti, ASPEM non assumerà alcuna responsabilità.

Pertanto i clienti che necessitano di un'assoluta continuità di servizio, dovranno provvedere all'installazione di un idoneo impianto di riserva sufficiente allo loro necessità.

Parimenti, gli impianti interni dovranno essere adeguatamente dimensionati ed opportunamente protetti per resistere anche a sollecitazioni anomale.

In presenza di carenza di disponibilità idrica, previa ordinanza dell'Autorità competente, ASPEM potrà imporre limiti ai consumi dei propri clienti.

**Regolamento di fornitura dell'acqua**

approvato CdA

data 19/12/2000 pag. 11/19

**Art. 18 - Posizione e custodia dei contatori**

I contatori sono collocati nel luogo e nella posizione ritenuti più idonei da ASPEM e comunque di facile accesso al suo personale.

Per la posa dei contatori ASPEM devono essere rispettate da parte del Cliente le seguenti prescrizioni:

- a) disporre di un esclusivo locale, vano o nicchia, con accesso indipendente, possibilmente all'esterno e al limite di proprietà e che sia sufficientemente ampio per contenere tanti contatori quante sono le unità immobiliari;
- b) che il locale, vano o nicchia sia dotato di idoneo scarico delle acque;
- c) i contatori devono essere collocati in batteria con la disponibilità di sufficiente spazio per la manutenzione e la lettura degli stessi;
- d) nel caso di contatori in locali, vani o nicchie ricavati su parete esterna, o muri di recinzione, la porta o sportello dovrà essere a luce piena.

Comunque, ASPEM si riserva di esaminare soluzioni alternative compatibilmente con le prescrizioni sopra esposte.

ASPEM può disporre lo spostamento del contatore a spese del Cliente, qualora il contatore stesso, per modifiche normative o altre intervenute rispetto alla sistemazione originaria, venga a trovarsi in luogo ritenuto pericoloso o non adatto.

La realizzazione del manufatto a protezione del contatore, con l'osservanza delle relative norme urbanistiche, è a cura e spese del Cliente che assume altresì l'onere della manutenzione.

I contatori sono provvisti di sigilli apposti da ASPEM.

E' responsabilità del Cliente la manomissione dei sigilli e qualunque altra operazione che alteri il regolare funzionamento del contatore. Tali atti possono dar luogo ad azione giudiziaria nei suoi confronti, alla sospensione immediata dell'erogazione ed alla revoca del contratto di fornitura, nonché all'applicazione delle penali previste nel tariffario vigente.

Il Cliente è il consegnatario del contatore, degli accessori e delle tubazioni e pertanto è responsabile di qualunque manomissione o danno arrecato anche da terzi o da ignoti qualora riconducibili ad incuria del Cliente stesso.

Il proprietario dell'unità immobiliare, l'affittuario o l'utilizzatore, rimane responsabile della conservazione del contatore sino alla cessazione del contratto di fornitura.

I contatori non possono essere spostati se non con il consenso di ASPEM ed esclusivamente a mezzo dei suoi incaricati.

L'ubicazione del contatore in luoghi di uso comune non solleva il Cliente dalle responsabilità di cui sopra.

**Art. 19 - Guasti ai contatori**

Nel caso di guasti, il Cliente ha l'obbligo di darne immediata comunicazione ad ASPEM affinché questa possa provvedere. Le riparazioni e le eventuali sostituzioni dei contatori, salvo i casi di danneggiamenti per dolo, gelo o incuria, sono a carico di ASPEM.

**Art. 20 - Lettura dei contatori**

Il Cliente ha l'obbligo di permettere e facilitare, in qualsiasi momento, al personale di ASPEM o da essa incaricato, l'accesso ai misuratori per il rilievo dei consumi.

La lettura dei contatori viene normalmente eseguita ad intervalli regolari stabiliti dalla Carta del servizio Acqua. Per necessità ASPEM ha comunque facoltà di effettuare letture supplementari.

#### **IV - NORME PER GLI IMPIANTI INTERNI**

##### **Art. 23 - Prescrizioni generali e collaudi**

L'impianto per la distribuzione dell'acqua realizzato dopo il contatore in proprietà privata, denominato impianto interno, è eseguito a cura e spese del Cliente con l'osservanza delle vigenti norme, in particolare della Legge n. 46/90 e successive integrazioni, nonché delle disposizioni in materia.

Nessun collegamento è ammesso tra due impianti interni facenti capo a contatori e contratti diversi anche se appartenenti ad un unico edificio o proprietà.

ASPEM si riserva di formulare prescrizioni funzionali alla realizzazione degli impianti interni in ragione di particolari condizioni tecniche e di utilizzo.

Si riserva altresì di verificare la corretta realizzazione degli impianti interni, ove lo ritenga opportuno, anche in assenza di proprie prescrizioni.

Qualora tali installazioni non fossero ritenute idonee, ASPEM potrà negare o sospendere la fornitura dell'acqua sino al loro adeguamento sulla base delle prescrizioni formulate.

##### **Art. 24 - Collegamenti di impianti e di apparecchi**

E' vietato collegare le condutture di fornitura dell'acqua potabile con apparecchi, tubazioni, impianti contenenti vapore, acqua calda, acque non potabili o di altro acquedotto nonché a sostanze estranee.

Eventuali deroghe a tali principi generali potranno essere concesse, dietro presentazione del relativo progetto, purché sia garantita in ogni evenienza, tramite l'utilizzo di apposite apparecchiature, la non contaminazione dell'acqua potabile. Tali apparecchiature devono essere poste immediatamente a monte dell'impianto interessato.

E' egualmente vietato il collegamento dei tubi dell'acqua potabile con apparecchi di risciacquamento per latrine senza interposizione di cassette aperte con rubinetti a galleggiante.

Le predette cassette, se prive del doppio tasto di comando di scarico (parziale o totale) o del tasto di risciacquamento, dovranno essere dotate di regolazione di livello tarato al minimo in modo tale da contenere i consumi.

Gli orinatoi ed i rubinetti in lavandini di uso comunitario (uffici pubblici e privati oltre i 20 dipendenti, ristoranti, ecc.) dovranno essere dotati di dispositivo automatico di chiusura.

Tutte le bocche devono erogare acqua al di sopra del livello massimo consentito dai recipienti ricevitori.

L'impianto interno dovrà essere elettricamente isolato dalla rete stradale con apposito giunto isolante e non potrà essere utilizzato come messa a terra o prese di terra per il collegamento di impianti elettrici.

Qualora il Cliente prelevi acqua anche da pozzi o da altre condotte, non è assolutamente ammessa l'esistenza di connessione tra gli impianti interni diversamente forniti.

Le installazioni per l'eventuale sollevamento dell'acqua all'interno degli edifici devono essere realizzate in modo tale che sia impedito il ritorno in rete dell'acqua pompata anche nel caso di guasto alle relative apparecchiature, con installazione obbligatoria di valvola di non ritorno o dispositivi equivalenti.

E' vietato in ogni caso l'inserimento diretto delle pompe sulle condotte derivate da quelle stradali; la mancata osservanza di detta norma comporterà l'applicazione della penale prevista nel tariffario.

## **V - USI PARTICOLARI DELL'ACQUA**

### **Art. 29 - Acqua potabile per usi diversi**

Per qualunque uso dell'acqua potabile che non sia strettamente domestico o per servizio antincendio è necessario eseguire distinto allacciamento. Pertanto il Cliente deve presentare specifica domanda di fornitura che potrà essere accordata in ragione delle disponibilità idriche presenti e con l'applicazione delle condizioni previste dal tariffario.

### **Art. 30 - Impianti per cantieri edili**

Per prese provvisorie ad uso cantiere oltre alle spese di allacciamento ed eventuali spese di estensione o di potenziamento, è richiesto un contributo proporzionale al diametro del contatore installato così come indicato nel tariffario.

A fabbricato ultimato, l'impresa deve formalizzare la disdetta della fornitura di uso cantiere.

A seguito della domanda di allacciamento definitivo inoltrata dal proprietario o dall'utilizzatore, ASPEM esegue le opportune verifiche tecniche sull'adeguatezza dell'allacciamento al fine di formalizzare il relativo contratto di fornitura.

### **Art. 31 - Impianti per vivai di piscicoltura, e frigoriferi, condizionamento d'aria, umidificatori, autolavaggi, fontanelle e usi similari**

Oltre le spese di allacciamento ed eventuali spese di estensione o di potenziamento, sarà richiesto un contributo proporzionale al diametro del contatore installato così come indicato nel tariffario.

### **Art. 32 - Impianti di innaffiamento**

Oltre le spese di allacciamento ed eventuali spese di estensione o di potenziamento, sarà richiesto un contributo proporzionale al diametro del contatore installato come indicato nel tariffario.

Per uso innaffiamento s'intende l'utilizzo dell'acqua da più di un rubinetto e comunque tutte le installazioni fisse automatiche.

### **Art. 33 - Piscine e vasche da nuoto**

Oltre alle spese di allacciamento ed eventuali spese di estensione o di potenziamento, sarà richiesto un contributo proporzionale al volume della vasca come indicato nel tariffario.

Il calibro del contatore è fissato da ASPEM secondo criteri tecnici stabiliti. Al Cliente con vasche di volume superiore a 50 mc è fatto obbligo di concordare i tempi del riempimento con ASPEM.

### **Art. 34 - Norme per le bocche antincendio**

Per l'alimentazione delle bocche antincendio l'apposito contratto può anche essere distinto da quello relativo ad altri usi con l'applicazione delle condizioni previste dal tariffario. Restano comunque distinte le specifiche prese di alimentazione, le quali non possono essere destinate, in alcun modo, ad utilizzazioni diverse.

ASPEM provvede alla costruzione delle suddette prese, con rubinetto saracinesca, ed alla eventuale installazione di specifici contatori. Il Cliente deve fornire ad ASPEM lo schema di installazione delle bocche antincendio, approvato dai Vigili del Fuoco, provvedendo altresì



**Regolamento di fornitura dell'acqua**

approvato CdA

data 19/12/2000 pag. 17/19

stallare, a sua cura e spese, un manometro sull'impianto interno, a valle della predetta saracinesca o dell'eventuale contatore.

I contributi dovuti per le bocche antincendio sono indicati nel tariffario.

Nel caso in cui i Vigili del Fuoco o ASPEM prescrivano la realizzazione di una vasca di accumulo e relativo impianto di sollevamento ed autoclave a servizio della rete antincendio del Cliente, questi dovrà sottoscrivere apposito contratto per uso antincendio.

Il minimo contrattuale d'obbligo laddove previsto, il dimensionamento dell'allacciamento ed i relativi contributi sono quelli indicati nel tariffario.

In caso di realizzazione di una vasca di accumulo nessun contributo aggiuntivo è dovuto per gli apparecchi antincendio (idranti, cassette, ecc.) installati a valle del contatore.

In caso di potenziamento della rete, il Cliente è tenuto al pagamento delle spese necessarie per la posa di una tubazione di diametro pari a quella richiesta con la riduzione del 50% del contributo previsto nel tariffario.

E' facoltà del Cliente chiedere un dimensionamento maggiore della presa, naturalmente con i conseguenti oneri a suo carico.

**Art. 42 - Reclami**

Ogni reclamo dovrà essere comunicato ad ASPEM con le modalità, i tempi e le procedure fissati dalla Carta del Servizio Acqua.

**Art. 43 - Applicabilità del diritto - Controversie**

Per quanto non previsto nel presente Regolamento e nel tariffario, sono applicabili le leggi, le norme, le disposizioni e gli usi vigenti.

Per ogni controversia fra ASPEM e il Cliente è competente il Foro di Varese o quello esplicitato sul contratto in accordo con le Leggi applicabili.

**Art. 44 – Variazioni del regolamento**

Qualora il presente regolamento venisse sottoposto in futuro a variazioni, ne verrà data comunicazione al domicilio del Cliente, nonché mediante affissione all'Albo dell'Azienda ed all'Albo Pretorio del Comune.

Resta inteso che le variazioni di Regolamento si considerano comunque integralmente accettate dal Cliente trascorsi 30 (trenta) giorni dalla comunicazione senza che sia intervenuta disdetta di contratto.